

IL CREDITO

Banche: aperto il web, sportelli ridotti In Borsa stop alle vendite allo scoperto

I sindacati all'Abi: chiudere nelle zone più colpite, intesa sulla sicurezza. Proteste ad Amazon. Fincantieri mette tutti in ferie. Mercati, divieto Consob per tre mesi

di **Fabrizio Massaro**
e **Fabio Savelli**

Stretta della Consob sulle contrattazioni di Borsa, un settore cruciale per la tenuta delle imprese e dell'economia, a causa delle fortissime vendite speculative allo scoperto che hanno dimezzato le capitalizzazioni a Piazza Affari. Ieri sera l'autorità ha disposto da oggi, per tre mesi, il divieto di vendita allo scoperto per tutti i titoli e ridotto per 48 società la soglia di possesso azionario: bisognerà comunicare l'ingresso nel capitale una volta superata l'1% per le grandi società o il 3%, se si tratta di pmi. Sono provvedimenti, dice l'autorità guidata da Paolo Savona, «volti a contenere la volatilità dei mercati finanziari e a rafforzare la trasparenza delle partecipazioni nelle società italiane».

Anche il mondo del credito è in tensione, dato che le banche rientrano tra i settori tenuti aperti dal governo per non bloccare completamente l'economia. Sospendere le filiali bancarie per 15 giorni «in tutta Italia» per «contribuire in via incisiva al controllo della diffusione del Coronavirus» è la richiesta unitaria dei sindacati **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca**, **Unisin** all'Abi, con la quale pure lunedì notte è stato sottoscritto un protocollo per la protezione dei dipendenti. Il protocollo prevede la limitazione dell'attività di sportello alla sola assistenza alla clientela, mentre si farà solo nei canali remoti (bancomat, web, smartphone o al telefono) l'attività commerciale.

Questa mattina alle 10 l'Abi riunisce in video conferenza l'esecutivo e dovrebbe dare una risposta alle richieste dei sindacati, anche se per chi-

dere le banche serve una norma. Tuttavia i due dipendenti delle Poste morti in Veneto fanno paura. «Chiediamo quantomeno di chiudere nelle province più esposte, a Milano, Bergamo, Brescia, Piacenza e Cremona», dice Lando Silioni, leader **della Fabi**.

Al summit dei banchieri parteciperà il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri. E sarà l'occasione non solo per discutere della operatività delle filiali ma anche di come le banche possono contribuire a tenere in piedi il sistema economico con la concessione delle garanzie, nonché dell'apertura della Commissione Ue agli aiuti di Stato alle imprese e alle stesse banche qualora fossero in difficoltà.

Ma non è solo il fronte delle banche a chiedere più tutele. Ieri c'è stato uno sciopero spontaneo ad Amazon a Castel San Giovanni (Piacenza) dove lavorano duemila addetti, perché i picchi comportano troppi assembramenti tra le persone e soprattutto mancano le mascherine per gli addetti, lamenta **Fisacat Cisl**. C'è un ricorso importante a contratti interinali per l'aumento delle richieste di consegne.

Anche in **Fincantieri** c'è conflittualità. Gli impianti si sono fermati, i vertici hanno messo tutti in ferie obbligate. **Francesca Re David**, leader **Fiom Cgil**, rileva che il metodo sia contrario al contratto dei metalmeccanici e anche al protocollo governo-parti sociali. Nella grande distribuzione ci sono richieste di chiusura notturne e di riposi domenicali. Sono migliaia le lettere di malattie che arrivano alle aziende, che stanno compensando con l'uso dei contratti in somministrazione e con una forte diminuzione della produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




La parola
MORATORIA

Nel decreto «Cura Italia» licenziato dal governo c'è anche la moratoria dei mutui, cioè la sospensione del pagamento delle rate, per famiglie e imprese. Si tratta di una misura decisa per dare respiro a chi ha avuto una pesante contrazione dei ricavi a partire dai primi giorni dell'emergenza coronavirus. Al tempo stesso diventano meno stringenti i requisiti di patrimonializzazione delle banche

Tensioni

● A pochi giorni dalla firma del protocollo tra governo e parti sociali che ha individuato alcune linee guida per tutelare la salute dei lavoratori, non mancano le tensioni

● Ieri mattina in Amazon a Castel San Giovanni uno sciopero di alcuni addetti ha fermato le consegne che in questi ultimi giorni hanno avuto un boom

● Fisascat Cisl lamenta il ricorso massiccio a contratti interinali per gestire il picco, ma così aumentano gli assempi e poi mancano le mascherine

● In Fincantieri c'è stata una rottura inaspettata con i sindacati. I vertici dell'azienda di Stato hanno utilizzato lo strumento delle ferie obbligate fino a fine marzo. I sindacati lamentano la mancanza di confronto

● Trapela la paura dei lavoratori, migliaia di richieste di malattia. Le aziende hanno parzialmente bloccato gli impianti per sanificarli